



Or.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base

Segreteria Regionale

SICILIA

LETTERA ALLE ISTITUZIONI E AL GOVERNO

Oggetto: Vertenza dello Stretto

La Vertenza dello stretto si è trascinata per mesi nelle stanze ministeriali senza approdare all'accordo fra le parti, costringendo il Ministro dei Trasporti ad emanare direttive assunte "d'imperio":

Limitazione delle tabelle minime di sicurezza a 7 unità per le navi che trasportano mezzi gommati nell'area dello Stretto di Messina, 55 nuove assunzioni in Rete Ferroviaria Italiana, 20 nuove assunzioni in Caronte&Tourist.

Come sempre accade, gli armatori interessati hanno incassato la condizione favorevole operando l'immediata limitazione degli equipaggi che, a nostro avviso, determina un drastico calo dei livelli di sicurezza; ma per la prevista assunzione di 75 unità a tempo indeterminato non hanno ancora ottemperato agli impegni assunti in sede ministeriale.

Nonostante i ripetuti solleciti e le proteste spontanee che da giorni mettono in crisi il normale svolgimento delle operazioni di attraversamento dello Stretto, dal versante armatoriale, pubblico e privato, giunge un assordante silenzio che assume i toni della provocazione verso i lavoratori e di scarsa considerazione delle istituzioni coinvolte.

Sorge il fondato sospetto che la tecnica attendista sia volta ad alimentare l'exasperazione dei lavoratori e innescare una protesta eclatante che di riflesso favorirebbe le mire di dismissione di RFI dall'area dello Stretto, determinando così il "dominio" definitivo del gruppo privato Caronte&Tourist.

Di certo c'è che l'arroganza di armatori capaci di disattendere impunemente le direttive del Ministro dei Trasporti sta minando la fiducia che i lavoratori e l'intera città nutrono verso un governo impegnato a sciogliere il difficile nodo che da troppo tempo intasa lo sviluppo dell'area dello Stretto e favorisce l'eterno lievitare dei bilanci aziendali a discapito della sicurezza e della qualità del servizio.

Pur mantenendo integro il rispetto delle regole e delle istituzioni interessate, non siamo più disposti a subire la beffa di armatori chi si prendono gioco dei lavoratori e delle Organizzazioni Sindacali.

In assenza di immediati interventi sanzionatori verso gli armatori che continuano a disattendere quanto stabilito in sede ministeriale e di concreti segnali in direzione del superamento della precarietà attraverso **"turni particolari"** che garantiscano un'esistenza decorosa anche ai marittimi che resteranno esclusi dalle assunzioni a tempo indeterminato; **siamo pronti alla mobilitazione a tutela dei lavoratori ingannati da un sistema che non riesce a dare risposte, nemmeno le più ovvie.**

Messina 7 ottobre 2007

 **La Segreteria Regionale**
(Mariano Massaro)
